



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ROIC802006: LOREO

Scuole associate al codice principale:

ROAA802002: LOREO
ROAA802013: MONUMENTO AI CADUTI - LOREO
ROAA802024: GIANNI RODARI-VOLTO DI ROSOLINA
ROEE802018: MARCONI GUGLIELMO - LOREO
ROEE802029: GRONCHI CARLA - ROSOLINA
ROEE80203A: ALDO MORO - VOLTO DI ROSOLINA
ROMM802017: DON S. MARCHETTI - LOREO
ROMM802028: M.SANUDO IL GIOVANE - ROSOLINA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono concentrati: per la primaria nelle classi prime (4,5%) e terze (1,4%); per la secondaria di primo grado le classi prime (2,9%). I dati dell'Istituto sono al di sotto della media nazionale. A conclusione dell'esame di Stato la votazione è stata la seguente: 17,9% con il 6; 38,8% con il 7; 17,9 con l'8; 20,9% col 9, 0% con il 10 e 4,5% con la lode. In riferimento alla provincia i dati inferiori per i seguenti voti: 6, 8, 10 e 10 con lode; sono superiori per i voti 7 e 9. In relazione al Veneto sono inferiori i voti: 8 e 10; stessa percentuale per il 10 e lode, mentre gli altri (6, 7 e 9) sono superiori. Infine, i dati, nei confronti dei valori nazionali, sono inferiori i voti: 8, 10 e 10 con lode; mentre risultano superiori i voti: 6,7 e 9. Nessuno studente ha abbandonato il percorso scolastico prima della conclusione del ciclo primario; anche la percentuale degli studenti trasferiti ad altri Istituti è molto simile alle percentuali territoriali (Rovigo, Veneto e Italia). Nel complesso i risultati scolastici appaiono in linea con i parametri di riferimento locali e nazionali. Le ipotesi di ripetenza sono circoscritte agli anni iniziali di ciascun ciclo sul presupposto di una loro maggiore efficacia.

Punti di debolezza

A partire dagli esiti scolastici, le difficoltà che la scuola individua negli studenti, che potrebbero preludere a esiti insoddisfacenti e/o abbandono scolastico, sono il disagio socio-culturale; in qualche caso la difficile scolarizzazione che porta alla ripetenza. Per limitare l'insuccesso scolastico, la scuola opererà maggiormente sul piano pratico a favore dello sviluppo delle competenze indispensabili alle varie forme del "sapere" per affrontare la scuola di II grado e un inserimento significativo nella società.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta aggiornando il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. A seguito della condivisione della progettazione in sede di CdC, è stato riallineato lo sviluppo dei vari argomenti in un'ottica interdisciplinare. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. È necessario migliorare la verticalità dello sviluppo dell'attività didattica.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

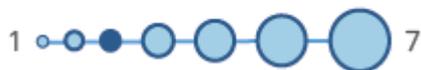
Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate anche se necessitano di un maggior coinvolgimento delle famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La stretta maggioranza degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione della variabilità di risultati fra le classi. Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti dell'I.C. nel suo complesso. Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (con particolare riguardo a comportamenti problematici, di conflitto e di disagio) propedeutico al buon andamento degli esiti scolastici.

TRAGUARDO

Promozione di didattiche innovative per la realizzazione di un progressivo innalzamento del rendimento scolastico. Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili improntati sull'inclusione. Consolidamento dei dipartimenti per la progettazione didattica. Valorizzazione della scuola come comunità attiva in grado di interagire con le famiglie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progressivo miglioramento delle programmazioni educativo-didattiche disciplinari e del curricolo di istituto
2. **Ambiente di apprendimento**
progettazione di ambienti di apprendimento e setting d'aula strettamente correlati e connessi alla progettazione educativo-didattica delle varie discipline





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Avvicinarsi alla media nazionale nei risultati degli items.

TRAGUARDO

Aumentare i punteggi delle classi fino all'2% rispetto alle prove degli anni precedenti. Attivazione da parte di tutti i docenti di prove scritte su stampo INVALSI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progressivo miglioramento delle programmazioni educativo-didattiche disciplinari e del curricolo di istituto
2. **Ambiente di apprendimento**
progettazione di ambienti di apprendimento e setting d'aula strettamente correlati e connessi alla progettazione educativo-didattica delle varie discipline





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Potenziare le attività che sviluppano competenze. Potenziare le competenze digitali.

TRAGUARDO

Implementazione del curricolo di educazione civica per tutti gli ordini di scuola e partecipazione di più del 50% delle classi ad almeno un incontro tematico. Monitorare e valutare le competenze mediante somministrazione sistematica di prove comuni e adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progressivo miglioramento delle programmazioni educativo-didattiche disciplinari e del curricolo di istituto
2. **Ambiente di apprendimento**
progettazione di ambienti di apprendimento e setting d'aula strettamente correlati e connessi alla progettazione educativo-didattica delle varie discipline





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Attivare processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, per assicurare la continuità dell'intervento scolastico e limitare l'abbandono scolastico. Organizzare l'orientamento in modo tale che ogni ragazzo e famiglia possano comprendere la reale attitudine.

TRAGUARDO

Arrivare almeno alla percentuale dell'80-90% degli allievi che, nella scuola secondaria di II Grado, sono ammessi alla classe successiva e non abbandonano gli studi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la condivisione con le famiglie rispetto al consiglio orientativo



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi delle prove standardizzate e dall'autovalutazione d'istituto, emerge la necessità di ottimizzare il percorso intrapreso su: risultati delle prove Invalsi, rivedere/incrementare le metodologie educativo-didattiche interne all'istituto e la progettualità dei dipartimenti, percorsi formativi dei docenti, modalità di coinvolgimento dei soggetti esterni alla scuola. Rispetto alla competenza chiave di cittadinanza e' indispensabile porre significativa attenzione al curriculum di educazione civica al fine di raggiungere un concetto più ampio di benessere dotando gli studenti di strumenti adeguati e spendibili nella realtà sociale. Una scuola "inclusiva", come vuole essere la nostra, contribuisce alla crescita di cittadini e cittadini consapevoli, rispettosi del loro percorso di vita e di quello altrui. L'attenzione alle competenze digitali risponde all'esigenza di una didattica non solo in presenza, ma anche in modalità online sincrona e asincrona. Bisogna incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza "imparare ad imparare". Sarà indispensabile avviare percorsi informativi e produrre materiali per genitori su: didattica per competenze, didattica digitale, valutazione, uso corretto di social network, inclusione, prevenzione bullismo e cyberbullismo, per ottenere da loro maggiore collaborazione e unità d'intenti su tali temi.